

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011

OGGETTO: COMUNE DI ANDRIA - 4° LOTTO - LAVORI DI RECUPERO DI N. 112 ALLOGGI DI ERP ALLE VIE ALBEROBELLO-TERLIZZI-BITONTO - MOLFETTA-CASTELLANA- POLIGNANO - LEGGE 179/92 - BIENNIO 94/95 - FINANZIAMENTO € 2.220.764,67 (£ 4.300.000.000) - IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA € 1.657.285,76 (£ 3.208.952.700) - IMPRESA PISICCHIO LUIGI & C SNC DA RUVO DI PUGLIA - DIRETTORE DEI LAVORI ING. MICHELE DE CANDIA - CONTRATTO IN DATA 12/06/2002 N. 5514 DI REP. REGISTRATO A BARI IL 10/07/2002 AL N.2992 PER L'IMPORTO DI NETTI € 1.310.071,70 OLTRE IVA DI CUI € 73.270,77 PER ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA - ESAME RISERVE - ESAME RICHIESTA DI DISAPPLICAZIONE DELLA PENALE - ESAME RICHIESTE DI MAGGIORI COMPENSI AVANZATE DALL'IMPRESA PER L'ESECUZIONE DI MAGGIORI OPERE - DECISIONI.

Il giorno 12 settembre 2011, il Commissario Straordinario Dott. Raffaele RUBERTO, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 638 del 20/07/2005:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato ai sensi della Legge 179/92, biennio 94-95, con formale provvedimento della Giunta Regionale n.4417 del 29/12/98 deliberò, tra l'altro, la localizzazione di € 8.624830.21 (£. 16.700.000.000) in favore dello IACP di Bari per il recupero di alloggi ERP nei Comuni della Provincia;
- nell'ambito di tale finanziamento fu elaborato il Programma Esecutivo di Intervento n. R06/98 per il recupero di alloggi nel Comune di ANDRIA - San Valentino, per l'importo di € 2.220.764,67 (£. 4.300.000.000) con relativo quadro tecnico economico;
- il Programma Esecutivo di Intervento n. R06/98 fu approvato con delibera del C. di A. n. 948 del 12/12/2000 esecutivo a termini di legge, con la previsione di procedere all'appalto delle opere a mezzo di asta pubblica ai sensi dell'art. 20 della legge n. 194/94 e successive modificazioni e integrazioni, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere in base all'art. 19 - comma 1 - lettera b) della medesima legge;
- per lo sviluppo delle ulteriori fasi di progettazione il Consiglio di Amministrazione dello IACP, con deliberazione n. 842 del 31/07/2000 resa esecutiva per presa d'atto del CO.RE.CO. in data 05/09/2000 rep. n. 2554, decise di affidare a professionisti esterni all'Ente l'incarico della progettazione definitiva per l'intervento medesimo;
- ai sensi dell'art.17 comma 12 della legge n.415/98 del 12/12/1998, previa selezione sulla base di Bando Pubblico, lo IACP fece ricorso all'incarico fiduciario, conferendo all'Arch. Giancarlo CAVALLERA da Bari, l'incarico per la redazione del progetto definitivo di che trattasi;
- con delibera commissariale n. 69 del 03/08/2001, esecutività CO.RE.CO. prot. n. 1942 dell' 11/09/2001, fu approvato il Progetto Definitivo per il recupero di n. 112 alloggi nel

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

Comune di Andria – San Valentino per l'importo a base d'asta di £ 3.208.955.224 (€ 1.657.287,06) oltre Iva, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a £ 141.750.000 (€ 73.207,77) non soggetti a ribasso d'asta;

- il Q.T.E. del Progetto Definitivo era il seguente:

RECUPERO PRIMARIO		£.	€
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.P.)		2.598.979.796	1.342.261,05
Spese tecniche e generali	14% C.R.P.	363.857.171	187.916,55
Imprevisti	10% C.R.P.	259.897.980	134.226,10
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.P.)		3.222.734.947	1.664.403,70
RECUPERO SECONDARIO		£.	€
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.S.)		609.972.908	315.024,72
Spese tecniche e generali	14% C.R.S.	85.396.207	44.103,46
Imprevisti	10% C.R.S.	60.997.290	31.502,47
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.S.)		756.366.405	390.630,65
COSTO TOTALE DEL RECUPERO (C.T.R.)	10%	3.979.101.352	2.055.034,35
IVA		320.898.648	165.730,32
C.T.R. + IVA		4.300.000.000	2.220.764,67

- in data 08/01/2002 e 21/01/2002 si procedette alle operazioni di espletamento della gara di appalto ed i lavori rimasero aggiudicati all'Impresa "PISICCHIO Luigi & C snc" da Ruvo di Puglia con il ribasso del 21,919 %;
- il risultato della gara fu approvato con delibera commissariale n.23 del 22/02/2002;
- a seguito dell'aggiudicazione il Q.T.E. dell'intervento divenne il seguente:

RECUPERO PRIMARIO		£.	€
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.P.)		2.054.473.630	1.061.047,08
Spese tecniche e generali	14% C.R.P.	363.857.171	187.916,55
Imprevisti	10% C.R.P.	259.897.980	134.226,10
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.P.)		2.678.228.781	1.383.189,73
RECUPERO SECONDARIO		£.	€
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.S.)		482.178.914	249.024,63
Spese tecniche e generali	14% C.R.S.	85.396.207	44.103,46
Imprevisti	10% C.R.S.	60.997.290	31.502,47
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.S.)		628.572.410	324.630,56
COSTO TOTALE DEL RECUPERO (C.T.R.)	10%	3.306.801.192	1.707.820,29
IVA		320.898.648	165.730,32
RIBASSO D'ASTA		672.300.161	347.214,06
C.T.R. + IVA		4.300.000.000	2.220.764,67

- in data 12/06/2002 fu stipulato il relativo contratto di appalto n. 5514 di repertorio e n. 2469 di raccolta, per l'importo di nette £. 2.536.652.531 (€ 1.310.071,70) così come in seguito analiticamente specificato:

Costo di Realizzazione Tecnica (C.R.P.): € 1.061.047,08 +
 Costo di Realizzazione Tecnica (C.R.S.): € 249.024,62 =

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

Importo di contratto € 1.310,071,70 (£. 2.536652.531)

- detto contratto fu approvato con determinazione dirigenziale n.93- EF/S 5 del 05/07/2002;
- in data 30/07/2002 l'Ing. Patrizia Masciopinto incaricato dall'Istituto per la Direzione Lavori dell'intervento di che trattasi, procedette alla consegna dei lavori;
- il Responsabile del Procedimento, con verbale in data 12/03/2003, ha proceduto alla validazione del Progetto esecutivo;
- in data 26/09/2002 l'Impresa ha completato la consegna all'Istituto del previsto progetto esecutivo redatto dall' Ing. Paolo Grassi, nominato dall'appaltatore e degli altri atti necessari alla validazione dello stesso progetto esecutivo;
- con verbale del 26/09/2002 i lavori vennero sospesi in attesa dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante;
- il progetto esecutivo dell'intervento confermò la spesa complessiva in € 1.310.071,70 (lire 2.536.652.531) pari a quella del progetto definitivo;
- il Q.T.E. rimase, di conseguenza, immutato;
- con verbale del 07/04/2003, i lavori furono ripresi e, pertanto, la nuova scadenza contrattuale rimase fissata al 04.02.2004;
- con nota datata 12.09.03, il Direttore dei Lavori, ing. Patrizia Masciopinto ha comunicato che per l'intervento in oggetto si ravvisava la necessità di redigere una perizia di variante;
- il Responsabile del Procedimento con propria nota prot. 8818 del 19.09.2003 ha autorizzato l'elaborazione della 1^ perizia di variante;
- a seguito dell'approvazione della 1^ perizia di variante il Q.T.E. dell'intervento divenne il seguente:

RECUPERO PRIMARIO		£.	€
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.P.)		2.052.810.440	1.060.187,91
Spese tecniche e generali	14% C.R.P.	363.857.171	187.916,55
Imprevisti	10% C.R.P.	258.234.385	133.366,93
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.P.)		2.678.228.781	1.383.189,73
RECUPERO SECONDARIO		£.	€
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.S.)		482.178.914	249.024,63
Spese tecniche e generali	14% C.R.S.	85.396.207	44.103,46
Imprevisti	10% C.R.S.	60.997.290	31.502,47
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.S.)		628.572.410	324.630,56
COSTO TOTALE DEL RECUPERO (C.T.R.)	10%	3.306.801.192	1.707.820,29
IVA		320.898.648	165.730,32
RIBASSO D'ASTA		672.300.161	347.214,06
C.T.R. + IVA		4.300.000.000	2.220.764,67

- in data 04/10/2005 venne acquisita al protocollo IACP con il n. 2884/ST la richiesta che il D.L. rivolse al R.d.P. per conseguire l'autorizzazione alla redazione di una 2^ Perizia Suppletiva e di Variante;
- in data 04/10/2005 il R.d.P. con propria nota prot. 2885 indirizzata al D.L. autorizzava la redazione della 2^ Perizia Suppletiva e di Variante;
- in data 10.10.2005, venne elaborata la 2^ perizia suppletiva e di variante;

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

A seguito della 2^a Perizia Suppletiva e di Variante e delle precedenti spese pari a € 15.000,00 per allacci il Q.T.E. dell'intervento divenne il seguente:

	Ultimo Q.T.E. approvato per allacci in lire	Ultimo Q.T.E. approvato per allacci in euro	Q.T.E 2 ^a Perizia in lire	Q.T.E 2 ^a Perizia in euro
RECUPERO PRIMARIO				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.P.)	2.001.571.713	1.033.725,52	2.144.877.689	1.081.829,62
Spese tecniche e generali	363.857.178	187.916,55	363.857.178	187.916,55
Imprevisti	332.438.119	171.689,96	166.538.093	114.393,91
Allacci	29.044.050	15.000,00	29.044.050	15.000,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.P.)	2.726.911.060	1.408.332,03	2.704.317.010	1.399.140,08
RECUPERO SECONDARIO				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.S.)	482.178.920	249.024,63	566.817.135	292.840,10
Spese tecniche e generali	85.396.005	44.103,46	85.396.204	44.103,46
Imprevisti	84.838.774	43.815,47	=====	=====
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.S.)	652.413.700	336.943,56	652.213.340	336.943,56
COSTO TOTALE DEL RECUPERO (C.T.R.)	3.379.324.759	1.745.275,69	3.356.530.349	1.736.083,64
IVA	248.375.073	128.275,02	271.169.482	137.466,97
RIBASSO D'ASTA	672.300.168	347.214,06	672.300.168	347.214,06
C.T.R. + IVA	4.300.000.000	2.220.764,67	4.300.000.000	2.220.764,67

- l'ultimazione dei lavori avvenne in data 16/03/2006 e, quindi, entro il termine contrattuale così come risulta dal certificato redatto in pari data dal Direttore dei Lavori;

VISTO che lo stato finale, redatto dal Direttore dei Lavori in data 16/05/2006 e firmato dall'Impresa con riserva, porta le seguenti risultanze:

Importo lavori al netto	€	1.373.020,12	
A detrarre acconti già corrisposti all'Impresa:			
	€	Sommano	1.364.103,32
RESTA IL CREDITO DELL'IMPRESA			€ 8.916,80

VISTO che:

- lo Stato Finale, redatto a seguito del Certificato di Collaudo in data 2 febbraio 2009 porta alle stesse risultanze di quello del Direttore dei Lavori:

Importo lordo lavori	€	1.664.809,88	
A detrarre il ribasso d'asta del 21,919% sull'importo dei lavori depurato degli oneri della	€		

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

sicurezza ovvero su € 1.664.809,88		364.909,68	
Restano netti per lavori	€	1.299.900,20	
A sommare importo oneri della sicurezza 99,88% su € 73.207,77	€	73.119,92	
Sommano	€	1.373.020,12	
A detrarre l' ammontare degli acconti corrisposti all'Impresa in N. 6 rate (€ 1.364.103,32 - € 131.007,00 per penale):	€	1.233.096,32	
Resta il credito dell' Impresa	€	139.823,80	
A detrarre la penale per ritardata ultimazione dei lavori (10% di € 1.310.071,70 ex art. 117 DPR N. 554/99)	€	131.007,00	
RESTA IL CREDITO DELL'IMPRESA	€	8.916,80	

Tutto quanto innanzi **PREMESSO**

VISTO che relativamente alle **riserve**, durante l'esecuzione dei lavori l' Impresa PISICCHIO Lugì & C. snc da Ruvo di Puglia - appaltatrice dei lavori indicati in oggetto - ha iscritto richieste di maggiori compensi sia sul Registro di Contabilità che sullo Stato Finale;

VISTO che:relativamente al **Registro di Contabilità:**

- l'Impresa PISICCHIO ha firmato con riserva il Registro di Contabilità in occasione dell'emissione del 1° SAL, del 2° SAL, del 3° SAL, del 4° SAL, del 5° SAL e del 6° SAL;
- l'Impresa PISICCHIO ha firmato con riserva il Registro di Contabilità in occasione dell'emissione dello Stato Finale;
- l'Impresa PISICCHIO sul Registro di Contabilità, in occasione della quantificazione delle riserve sullo Stato Finale, ha quantificato le stesse riserve anche sullo stesso Registro di Contabilità avanzando la seguente richiesta:
“““Pertanto per quanto riguarda i contenuti descritti nella nota del 6 agosto 2002, la sottoscritta Impresa pertanto chiede che le venga riconosciuta la somma di € 180.000,00 dico centottantamila, mentre per quanto riguarda i contenuti della seconda nota del 25 ottobre 2004 chiede il riconoscimento della somma di € 630.000,00 dico seicentotrentamila, per un totale quindi di € 810.000,00 dico ottocentodiecimila, salvo interessi legali e moratori che saranno successivamente quantificati come per legge””””.

VISTO che:relativamente allo **Stato Finale:**

- l'Impresa PISICCHIO ha firmato con riserva lo Stato Finale avanzando la seguente richiesta:
“““La sottoscritta Impresa firma con riserva lo Stato Finale dei Lavori, confermando quanto già comunicato nei N° 6 SAL con proprie note del 06/08/2002 e del 25/10/2004 che qui in copia si allegano””””.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

- l'Impresa PISICCHIO ha esplicitato le riserve sullo Stato Finale avanzando la seguente richiesta:

I certificati di avanzamento emessi prima dell'ultimo, in numero di 6, evidenziano:

- 1) del 05/09/2003 di € 191.200,51
- 2) del 12 /02/2004 di € 193.390,43
- 3) del 12/08/2004 di € 398.238,81
- 4) del 14/09/2004 di €. 230.201,87
- 5) del 02/02/2005 di €. 254.251,83
- 6) del 16/03/2006 de €. 96.819,87

con una sistematica eccedenza rispetto a quanto previsto in contratto e quindi, con sistematico ritardo nei tempi della loro riscossione.

Poichè le eccedenze complessive dei 5 certificati assommano ad € 1.267.283,45 a fronte delle contrattuali €. 903.799,55 ne è conseguito un progressivo ritardo contabile di € 363.483,90. pari a oltre due certificati di pagamento.

L'impresa ritiene di aver diritto ad un equo compenso circa i gravosi danni finanziari cui inevitabilmente è stata assoggettata che con assoluta correttezza si identificano in € 363.483,90x37,50x7,25% € 99.285,37 e riporta quale riserva B2.

In conclusione l'impresa richiede il riconoscimento e quindi l'accredito e liquidazione delle seguenti somme:

A) riserva per rimozione verande e serbatoi	€ 180.000,00
B1+B2) riserva per spese generali + riserva per ritardata emissione certificati di pagamento	€ 630.000,00
per un totale complessivo di	€ 810.000,00

Un 'analisi distinta' è da farsi per quanto attiene la penale illegittimamente applicata dalla DD. LL. di cui l'impresa ha già chiesto la restituzione, ad oggi non ancora accordata.

VISTO che:

- i Direttori dei Lavori Ing. Patrizia MASCIOPINTO e Ing. Michele DE CANDIA sul Registro di Contabilità e sullo Stato Finale, in occasione dell'iscrizione e delle successive esplicitazioni delle richieste di maggiori compensi avanzate dall'Impresa PISICCHIO hanno sempre rigettato le riserve:

““““Si rigettano le riserve ritenendosi le stesse infondate in termini di fatto e di diritto””””.

- il Responsabile del Procedimento ha condiviso le determinazioni della Direzione dei Lavori in merito alla non accoglibilità delle richieste di maggiori compensi avanzate dall'Impresa con l'iscrizione delle Riserve sul Registro di Contabilità e sullo Stato Finale ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 19 Aprile 2000 n° 145 che stabilisce che:

““““Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicitazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni fissato dall'articolo 165, comma 3, del regolamento. ””””.

VISTO che:

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

- l'Impresa PISICCHIO solo sullo Stato Finale ha provveduto alla quantificazione delle sue richieste di maggiori compensi;
- la stessa Impresa PISICCHIO, anche, sul Registro di Contabilità solo in occasione dello Stato Finale ha provveduto alla quantificazione delle sue richieste di maggiori compensi;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento ritenne che le richieste di maggiori compensi avanzate dall'Impresa non fossero accoglibili;
- la relazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 19 Aprile 2000 n° 145 - Definizioni delle Riserve al termine dei lavori - fu trasmessa alla Commissione di Collaudo affinché si esprimesse in merito;

VISTO che in merito alla **disapplicazione della penale:**

- con nota del 14/06/2004 indirizzata al Responsabile del Procedimento, l'impresa PISICCHIO volgeva istanza tendente ad evidenziare che tutte le lavorazioni oggetto della 1^ Perizia di Variante, erano rimaste di fatto sospese dal 30 aprile 2003 al 31 maggio 2004 quindi per ben 396 giorni, e che alla luce di quanto sopra, i 53 giorni concessi per eseguire le opere oggetto di perizia, calcolati avendo come base di riferimento il verbale di sospensione dei lavori sottoscritto in data 13 dicembre 2003, apparivano del tutto insufficienti;
- con nota del 25/10/2004, indirizzata al Direttore dei Lavori e al Responsabile del Procedimento, l'impresa PISICCHIO volgeva istanza di disapplicazione della penale che le era stata applicata in sede del pagamento dei certificati relativi al 2° e al 3° SAL per i lavori eseguiti a tutto il 14/09/2004;
- il Direttore dei Lavori invitato dal Responsabile del Procedimento a relazionare in merito alla richiesta dell'Impresa di non procedere all'applicazione della penale con propria nota del 16 marzo 2005 così si è espresso:

Alla luce di tutto quanto sopra esposto la sottoscritta Direzione Lavori, riconoscendo le oggettive difficoltà rappresentate dall'Impresa appaltatrice in merito sia alla esecuzione delle opere di che trattasi sia alla gestione tecnico-amministrativa e dei rapporti interessanti l'Ente appaltante con la stessa impresa, esprime parere favorevole alla istanza di disapplicazione della penale proposta dall'Impresa, in quanto la stessa D.L. in definitiva valuta e individua le cause dei ritardi verificatisi nello svolgimento del cantiere in cause di difficoltà procedurali e in normali difficoltà di cantiere, e non in deliberate manifestazioni di inottemperanza dell'Impresa ai dettati del Capitolato Speciale d'Appalto e più generale agli impegni contrattuali assunti.

- il Responsabile del Procedimento con riferimento alla richiesta avanzata dall'Impresa con la nota del 14 giugno 2004 con la quale la stessa volgeva istanza tendente ad evidenziare:
“““che tutte le lavorazioni oggetto di perizia, erano rimaste di fatto sospese dal 30 aprile 2003 al 31 maggio 2004 quindi per ben 396 giorni, ovvero per giorni 280, dal 30 aprile 2003 al 4 febbraio 2004, data ultima prevista per completare i lavori e che alla luce di quanto sopra, i 53 giorni concessi per eseguire le opere oggetto di perizia, calcolati avendo come base di riferimento il verbale di sospensione dei lavori sottoscritto in data 13 dicembre 2003, appaiono del tutto insufficienti.....”””

verificava che l'Impresa già in occasione della consegna del cantiere, avvenuta in data 30 luglio 2002, dovendo provvedere all'elaborazione del Progetto Esecutivo propedeutico alla ripresa per l'inizio vero e proprio dei lavori, firmava con riserva il relativo verbale;

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

- successivamente, l'Impresa con propria nota del 6 agosto 2002, esplicitava la riserva apposta sul Verbale di Consegna ed evidenziava una serie di problematiche che, a suo dire, non permettevano un avvio complessivo e regolare dell'intervento;
- successivamente, con propria nota del 7 aprile 2003 l'Impresa comunicava la necessità di procedere alla redazione di una Perizia di Variante che in data 19 settembre 2003 con propria nota prot. 8818 il Responsabile del Procedimento autorizzava;
- la 1^a Perizia di Variante di cui si discorre fu approvata in data 6 aprile 2004;
- con la 1^a Perizia di Variante fu concessa una proroga di giorni 53;
- l'Impresa PISICCHIO ritenne insufficiente una proroga di 53 giorni per eseguire lavorazioni di cui alla 1^a perizia;

VISTO che:

- in occasione dell'emissione del 2° Stato d'Avanzamento e del 2° Certificato di pagamento è stata applicata una penale pari a:
gg. 8 x €/gg. 1.310,07 = € 10.480,56
- in occasione dell'emissione del 3° Stato d'Avanzamento e del 3° Certificato di pagamento è stata applicata una penale pari a:
gg. 92 x €/gg. 1.310,07 = € 120.526,44
- la penale totale applicata ammonta a:
€ 10.480,56 + € 120.526,44 = € 131.007,00

CONSIDERATO che:

- con riferimento alla nuova richiesta avanzata dall'Impresa con nota del 25 ottobre 2004 con la quale volgeva istanza di
“““disapplicazione della penale che le era stata applicata in sede del pagamento dei certificati relativi al 2° e al 3° SAL per i lavori eseguiti a tutto il 14/09/2004”””-
- è emersa la necessità di redigere una 2^a Perizia Suppletiva e di Variante il cui iter iniziato il 4 ottobre 2005 con la richiesta di autorizzazione del Direttore dei Lavori al Responsabile del Procedimento si è chiuso il 6 febbraio 2006 con l'inizio delle opere previste dalla stessa 2^a Perizia Suppletiva e di Variante;
- il ritardo determinatosi nella ultimazione delle opere non può essere addebitato a esclusiva negligenza o responsabilità dell'impresa, ma anche a motivazioni tecniche ed ambientali, peraltro rappresentate dall'impresa;
- con riferimento alla seconda parte del comma 4 dell'art. 22 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 19 Aprile 2000 n° 145 che stabilisce che:
“““è ammessa, con motivata richiesta dell'appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale...omisis...quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della stazione appaltante”””
si ritiene che la penale applicata fosse manifestamente sproporzionata perché, comunque, l'Impresa ha ultimato tutte le lavorazioni (comprese quelle di cui alla 1^a Perizia di Variante e di cui alla 2^a Perizia Suppletiva e di Variante) alla data del 16.03.2006, data prevista per l'ultimazione delle opere di cui alla 2^a Perizia Suppletiva di Variante;
- però, va anche evidenziato che l'Impresa ha iscritto delle Riserve sul Registro di Contabilità in occasione dell'emissione di tutti gli Stati d'Avanzamento, compreso lo Stato Finale, per un ammontare complessivo pari a circa euro 810.000,00.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

In considerazione di tale circostanza si ritenne proporre una disapplicazione parziale della penale;

- la relazione, ai sensi del comma 5 dell'art. 22 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 19 Aprile 2000 n° 145 che stabilisce che:

“““sull’istanza di disapplicazione della penale decide la stazione appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori e l’Organo di Collaudo ove costituito””””

venne trasmessa alla Commissione di Collaudo per *sentire* il parere della stessa in merito;

VISTO che in merito alla **richiesta di maggiori compensi per l' esecuzione di maggiori opere:**

- l'Impresa PISICCHIO già in occasione della consegna del cantiere, avvenuta in data 30 luglio 2002, dovendo provvedere all'elaborazione del Progetto Esecutivo propedeutico alla ripresa per l'inizio vero e proprio dei lavori, firmava con riserva il relativo verbale;
- successivamente, la stessa Impresa PISICCHIO con propria nota del 6 agosto 2002, esplicitava la riserva apposta sul Verbale di Consegna ed evidenziava una serie di problematiche che, a suo dire, non permettevano un avvio complessivo e regolare dell'intervento;
- l'Impresa PISICCHIO in data 2 febbraio 2005 firmava con riserva il Registro di Contabilità in occasione dell'emissione del 5° SAL;
- la medesima Impresa, in pari data 2 febbraio 2005 esplicitava la riserva avanzando la seguente richiesta:

“““L’Impresa firma con riserva confermando quanto detto precedentemente e quanto comunicato con lettera presentata in data 25 ottobre 2004 che si intende integralmente trascritta””””;

- l'Impresa PISICCHIO esplicitava fra le altre la riserva riferita alle richieste di maggiori compensi per l'esecuzione di maggiori opere sullo Stato Finale avanzando la seguente richiesta: *Relativamente alle riserve apposte sui vari SAL, e sul Registro di Contabilità, l’Impresa ritiene di poterle quantificare solo ora in quanto lo stato finale in calce al quale la scrivente appone le proprie riserve, essendo l’ultima, fornisce un completo quadro d’esame dell’appalto, e che per quanto riguarda i contenuti descritti nella nota del 06/08/2002 la sottoscritta impresa pertanto chiede che le venga riconosciuta la somma di €. 180.000,00 mentre per quanto riguarda i contenuti della seconda nota del 25/10/2004, chiede il riconoscimento della somma di €. 630.000,00 per un totale quindi di €. 810.000,00 salvo interessi legali e moratori che per quanto attiene le singole entità valutarie, di seguito si riportano.*

Riserve di cui alla nota trasmessa in data 06 Agosto 2002, riportata sui SAL e sul registro di contabilità, che qui si intende integralmente riportata, relativamente ai balconi verandati, ed ai serbatoi ubicati sui lastrici solari, abusivamente apposti dagli assegnatari degli alloggi, la scrivente ha dovuto farsi carico del loro smontaggio, perchè ostacolavano la regolare esecuzione dei lavori.

L’impresa quindi ha dovuto con conseguenti sostanziali implicazioni in termini di costi, provvedere alla rimozione di quanto sopra, di fatto, sono stati rimossi n° 128 infissi delle dimensioni di mt. 4,51x2,90 da tutto ciò, la scrivente impresa ritiene di quantificare e quindi di richiedere il riconoscimento dei maggiori costi ed oneri sostenuti per la rimozione nella misura qui di seguito riportata: mq. 13,08x128x€95,00=€ 159.100,00; relativamente ai serbatoi ed alle tubazioni posizionati sui lastrici solari, l’impresa ha dovuto rimuovere n° 95 serbatoi che per € 220,00 sommano € 20.900,00 per un totale complessivo di €. 180.000,00 di cui l’impresa chiede il ripianamento annotandola quale riserva A.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

L'esecuzione dei lavori pubblici, viene attuata in andamento lineare in funzione del tempo contrattuale.

Il notevole ritardo con il quale i lavori sono stati completati, è stato causato essenzialmente dal procrastinarsi dei tempi necessari all'approvazione della prima perizia di variante, resasi necessaria, la cui approvazione, è avvenuta solo dopo oltre 15 mesi dall'avvio del suo iter.

Le lavorazioni previste in perizia, erano propedeutiche all'esecuzione di altre lavorazioni, che evidentemente non potevano essere eseguite se non previa approvazione ed esecuzione delle opere previste in perizia.

Ne consegue che nell'appalto di specie, la produzione (avanzamento) mensile netta era rappresentata da € 1.310.071,70 (importo contrattuale) : 10 (mesi di esecuzione) = € 131.007,17 di cui € 19.651,07 corrispondenti al 15%, rifondevano le spese generali art. 20 comma 3" D.M. 29.05.1895 come successivamente modificato e integrato.

Le risultanze contabili finali evidenziano, pertanto un importo netto di € 1.374.669,72 conseguito sulla lunghezza di 37,50 mesi, con un avanzamento mensile lineare di € 36.657,86.

Tale anomala esecuzione, inevitabilmente, ha inciso sull'andamento progressivo dei lavori, provocando un danno economico alla scrivente, di conseguenza le spese generali sono state rifuse in ragione di € 5.498,68, contro le contrattuali di 19.651,07 con una minusvalenza di € 14.152,39 sostenuta per ciascun dei 37,50 mesi di durata dell'appalto, e pertanto con una perdita complessiva pari ad € 530.714,63, di cui l'impresa chiede il ripianamento annotandola quale riserva B1.

Infine a mente dell'articolo 15 del Contratto d'Appalto, l'impresa avrebbe conseguito diritto alla riscossione di acconti ogni qualvolta il proprio credito netto avesse conseguito l'importo di € 180.759,91.

I certificati di avanzamento emessi prima dell'ultimo, in numero di 6, evidenziano:

- 1) del 05/09/2003 di € 191.200,51
- 2) del 12 /02/2004 di € 193.390,43
- 3) del 12/08/2004 di € 398.238,81
- 4) del 14/09/2004 di € 230.201,87
- 5) del 02/02/2005 di € 254.251,83
- 6) del 16/03/2006 de € 96.819,87

con una sistematica eccedenza rispetto a quanto previsto in contratto e, quindi, con sistematico ritardo nei tempi della loro riscossione.

Poichè le eccedenze complessive dei 5 certificati assommano ad € 1.267.283,45 a fronte delle contrattuali € 903.799,55 ne è conseguito un progressivo ritardo contabile di € 363.483,90. pari a oltre due certificati di pagamento.

L'impresa ritiene di aver diritto ad un equo compenso circa i gravosi danni finanziari cui inevitabilmente è stata assoggettata che con assoluta correttezza si identificano in € 363.483,90 x 37,50 x 7,25% € 99.285,37 e riporta quale riserva B2.

In conclusione l'impresa richiede il riconoscimento e quindi l'accredito e liquidazione delle seguenti somme:

A) riserva per rimozione verande e serbatoi	€ 180.000,00
B1+B2) riserva per spese generali + riserva per ritardata emissione certificati di pagamento	
€ 630.000,00	
per un totale complessivo di	€ 810.000,00

Un'analisi distinta è da farsi per quanto attiene la penale illegittimamente applicata dalla DD. LL. di cui l'impresa ha già chiesto la restituzione, ad oggi non ancora accordata.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

VISTA la nota della Direzione dei Lavori prot. 2381/ST del 1 dicembre 2006 con la quale lo stesso Direttore dei Lavori ha relazionato anche sulle richieste di maggiori compensi avanzate dall'Impresa per l'esecuzione di maggiori opere:

Maggiori compensi avanzate dall'Impresa

In riferimento alla nota n. 2095/ST del 23 ottobre u.s. il sottoscritto Direttore dei Lavori indicati in oggetto, con la presente riferisce che le riserve, iscritte sul registro di contabilità dall'impresa Pisicchio Luigi & C. da Ruvo di Puglia, non possono essere accette e quindi non ammissibili ai sensi dell'art. 31 del D.M. n. 145/200.

Tuttavia alla stessa Impresa possono essere riconosciute alcune lavorazioni non previste nel progetto esecutivo e che di seguito si riferiscono:

1. *Per la fornitura in opera del nuovo pacchetto di impermeabilizzazione sui terrazzi è stato necessario rimuovere i serbatoi idrici. Considerato che su ogni terrazzo sono stati rimossi n. 5 serbatoi si può riconoscere all'Impresa tale onere tenendo presente l'art. 6h dell'Elenco prezzi allegato al contratto d'appalto:*

✓ *N. 5 serbatoi idrici x n. 15 fabbricati = n. 75x € 216,91 = € 16.268,25*

2. *Per la rimozione ed il successivo rimontaggio delle verande, necessario per l'esecuzione dei previsti interventi sulle facciate, si possono riconoscere le seguenti lavorazioni :*

• *Art. 5a) – Rimozione di inferiate di qualsiasi tipo ecc... € 11,36/mq.*

a quest'art. si può riconoscere un 10 % in più per la accurata rimozione degli stessi e collocamento in idonei depositi onde consentire il successivo riutilizzo per un totale quindi di € 12,50 / mq.

• *Art. 11) - Rimozione e trasporto a rifiuto dei vetri ecc...€ 7,44/mq.*

a questo prezzo, considerando che i vetri sono stati accuratamente rimossi e depositati insieme agli infissi per essere successivamente installati è stata operata una decurtazione del 50 % sul prezzo previsto in contratto e quindi € 7,44 – (50 % di € 744) = € 3,77 / mq.

• *Art. 153a) – Fornitura e posa in opera di infissi esterni ec... € 121,37/mq.*

a questo prezzo , considerato che successivamente alle lavorazione sulle facciate dei fabbricati è stato necessario reinstallare le verande precedentemente rimosse, è stata operata una decurtazione del 50 % sul prezzo previsto in L. P. e quindi € 121,37 – (50 % di € 121,37) = € 60,68 / mq.

• *Art. 61) – Fornitura e posa in opera di vetri chiari ecc.....€ 14,98/mq.*

a questo prezzo , considerato che successivamente alla installazione degli infissi sono stati reinstallati anche i vetri precedentemente rimossi, è stata operata una decurtazione del 50 % sul prezzo previsto in contratto e quindi € 14,98 – (50 % di € 14,98) = € 7,49 / mq.

per un totale quindi di € 84,44 / mq.

Considerato, pertanto, che il totale delle verande rimosse è in numero complessivo di 117, e che le stesse sono pari a circa il 50% dell'intera superficie destinata a balconi, e non come riportata dall'impresa che stimava il tutto per una percentuale dell'85%, ovvero:

n. 46 x mq.(4,50x3,00) = mq. 621,00

n. 12 x mq.(2,50x3,00) = mq. 90,00

n. 15 x mq.(3,50x3,00) = mq. 157,50

n. 44 x mq.(4,80x3,00) = mq. 547,20

Totale mq. 1.415,70

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

si può riconoscere all' Impresa l'importo totale di mq. 1415,270 x € 84,44 / mq. = € 119.541,71

Alla luce di quanto esposto si può riconoscere all'Impresa Pisicchio Luigi & C. da Ruvo di Puglia l'importo complessivo di € (16.268,25 + 119.541,71) = € 135.808,96

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento si esprime in merito alle richieste di maggiori compensi avanzate dall'Impresa per l'esecuzione di maggiori opere:

Visto che l'Impresa PISICCHIO ha affermato di aver eseguito alcune lavorazioni a suo dire non previste contrattualmente quali:

- la rimozione di alcuni serbatoi sui terrazzi per poter eseguire le lavorazioni relative al rifacimento dei lastrici solari;
- lo smontaggio ed il successivo rimontaggio delle verande, necessario per l'esecuzione dei previsti interventi sulle facciate;

Visto che il Direttore dei Lavori Ing. Michele DE CANDIA, contrariamente al precedente Direttore dei Lavori Ing. Patrizia MASCIOPINTO ha accertato che le opere eseguite dall'Impresa PISICCHIO non erano previste nel progetto esecutivo:

Considerato che:

- per la fornitura in opera del nuovo pacchetto di impermeabilizzazione sui terrazzi è stato necessario rimuovere alcuni serbatoi idrici esistenti;
- **sentito** il Direttore dei Lavori secondo il quale su ogni terrazzo sono stati rimossi n. 5 serbatoi;

si potrebbe riconoscere all'Impresa tale onere utilizzando l'art. 6h dell'Elenco Prezzi allegato al contratto d'appalto

Complessivamente:

N. 5 serbatoi idrici x n. 15 fabbricati = n. 75 serbatoi x € 216,91 = € 16.268,25

Considerato, inoltre, che:

- ✓ è emersa la necessità della rimozione e del successivo rimontaggio delle verande, per l'esecuzione dei previsti interventi sulle facciate;
- ✓ sempre sentito il Direttore dei Lavori secondo il quale le lavorazioni necessarie sono le seguenti:

- Art. 5a) - Rimozione di inferiate di qualsiasi tipo ecc... € 11,36/mq.
a quest'art. si può riconoscere un 10 % in più per la accurata rimozione degli stessi e collocamento in idonei depositi onde consentire il successivo riutilizzo per un totale quindi di € 12,50 / mq.

- Art. 11) - Rimozione e trasporto a rifiuto dei vetri ecc... € 7,44/mq.
a questo prezzo, considerando che i vetri sono stati accuratamente rimossi e depositati insieme agli infissi per essere successivamente installati è stata operata una decurtazione del 50 % sul prezzo previsto in contratto e quindi € 7,44 - (50 % di € 7,44) = € 3,77 / mq.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

- Art. 153a) – Fornitura e posa in opera di infissi esterni etc... € 121,37/mq.
a questo prezzo , considerato che successivamente alle lavorazione sulle facciate dei fabbricati è stato necessario reinstallare le verande precedentemente rimosse, è stata operata ua decurtazione del 50 % sul prezzo previsto in E. P. e quindi € 121,37 – (50 % di €. 121,37) = € 60,68 / mq.
 - Art. 61) – Fornitura e posa in opera di vetri chiari ecc..... € 14,98/mq.
a questo prezzo , considerato che successivamente alla installazione degli infissi sono stati reinstallati anche i vetri precedentemente rimossi, è stata operata una decurtazione del 50 % sul prezzo previsto in contratto e quindi € 14,98 – (50 % di € 14,98) = € 7,49 / mq.
- per un totale quindi di € 84,44 / mq.

Considerato, pertanto, che il totale delle verande rimosse è in numero complessivo di 117, e che le stesse sono pari a circa il 50% dell'intera superficie destinata a balconi, e non come riportata dall'Impresa che stimava il tutto per una percentuale dell'85%:

n. 46 x mq.(4,50x3,00) = mq.	621,00
n. 12 x mq.(2,50x3,00) = mq.	90,00
n. 15 x mq.(3,50x3,00) = mq.	157,50
n. 44 x mq.(4,80x300) = mq.	547,20
Totale	mq. 1.415,70

si potrebbe riconoscere all' Impresa l'importo totale come di seguito:
mq. 1415,270 x € 84,44 / mq. € 119.541,7

In definitiva, alla luce di quanto esposto il sottoscritto Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, ritiene si potrebbe riconoscere all' Impresa PISICCHIO LUIGI & C. SNC da Ruvo di Puglia l'importo complessivo di € (16268,25 + 119.541,71) = € 135.808,96.

Detraendo il ribasso d'asta del 21,919%
€ 29.767,97

si potrebbe riconoscere all' Impresa PISICCHIO l'importo complessivo di € 106.040,99.

La relazione, ai sensi dell'art. 32 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 19 Aprile 2000 n° 145 - Definizioni delle Riserve al termine dei lavori - fu trasmessa alla Commissione di Collaudo affinché si esprimesse in merito.

CONSIDERATO che la Commissione di Collaudo in merito alle **riserve** si è espressa come di seguito:

- con riferimento a quanto sin ora esplicitato, la Commissione di Collaudo, rigetta le riserve apposte sul SAL n. 1, confermate sui SAL 2, 3, 4, 5, 6 e sullo Stato Finale in quanto tali riserve non risultano esplicitate sul Registro di Contabilità, così come richiesto dall'art. 31 del DM n. 145/2000;

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

- per quanto attiene le riserve effettuate dall'Impresa sullo stato finale questa Commissione è del parere che:
 - Si rigetta la richiesta di € 180.000,00 (denominatariserva A) per maggiori lavori eseguiti in quanto non iscritta tempestivamente sul registro di contabilità;
 - In relazione alla richiesta di € 530.714,63 (denominata riserva B1) per spese generali nulla va riconosciuto all'Impresa poiché esse non sono mai state iscritte regolarmente nel registro di contabilità;
 - In relazione alla richiesta di € 99.285,37 (denominata riserva B2) per danni finanziari dovuti alla omissione di stati d'avanzamento di importo superiore a quello previsto in contratto, nulla spetta all'Impresa considerato che l'art. 15 del contratto di appalto stabilisce un importo minimo e non massimo per la emissione degli stati di avanzamento lavori; in ogni caso l'Impresa non ha mai sollevato obiezioni al riguardo nel corso della emissione dei vari stati d'avanzamento lavori.

CONSIDERATO che la Commissione di Collaudo in merito alla **disapplicazione della penale** si è espressa come di seguito:

- in merito alla richiesta dell'Impresa di disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, questa Commissione ritiene, in base agli atti, che essa vada applicata, salvo successive valutazioni della stazione appaltante che tengano conto del concreto travagliato iter amministrativo dell'appalto in oggetto e della effettiva incidenza del ritardo nella esecuzione dei lavori sugli effettivi danni prodotti alla stazione appaltante;

CONSIDERATO che la Commissione di Collaudo in merito alle **richieste di maggiori compensi per l'esecuzione di maggiori opere** si è espressa come di seguito:

- l'Impresa ha comunque eseguito dei lavori contrattualmente non previsti si ritiene corretta la loro quantificazione pari ad € 135.808,96 eseguita dalla Direzione dei Lavori con nota prot. n. 2381/ST del 1 dicembre 2006 (pag. 12 della Relazione della Commissione di Collaudo sulle riserve dell' Impresa);

CONSIDERATO che nella tabella che segue vengono indicate le richieste avanzate Impresa PISICCHIO e le proposte del Direttore dei Lavori, del Responsabile del Procedimento e della Commissione di Collaudo:

Motivo della richiesta	Richiesta dell'Impresa €	Proposta del Direttore dei Lavori €	Proposta del Responsabile del Procedimento €	Proposta della Commissione di Collaudo €
Esame riserve	810.000,00	non accolte	non accolte	non accolte
Esame richiesta di disapplicazione della penale	131.007,00	accoglibile	accoglibile solo parzialmente	non accolta
Esame richieste di maggiori compensi avanzate dall'Impresa per l'esecuzione di maggiori opere	180.000,00	106.040,99	106.040,99	106.040,99

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

Totale *	941.007,00	106.040,99	106.040,99	106.040,99
-----------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

* L'importo pari ad € 106.040,99 si ottiene detraendo il ribasso d'asta del 21,919%.

CONSIDERATO che

- visti i pareri dei Direttori dei Lavori, del Responsabile del Procedimento e della Commissione di Collaudo si ritiene che le riserve non sono accoglibili e la penale non può essere disapplicata;
- visti i pareri dei Direttori dei Lavori e della Commissione di Collaudo si ritiene che le maggiori opere eseguite dall'Impresa potrebbero essere riconosciute alla stessa Impresa.

Tutto quanto innanzi premesso:

VISTO che la Commissione Tecnica di cui all'art.63 della Legge 865/71 nella riunione del 19 luglio 2011, esaminati gli atti, ha espresso parere favorevole:

- ↳ alla corresponsione all'Impresa dei soli maggiori compensi per maggiori opere eseguite, non previste contrattualmente allineandosi al parere del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo;

VISTO che sulla base delle premesse evidenziate, il Settore Tecnico propone il seguente deliberato:

1. di ritenere parte integrante del presente provvedimento tutto quanto in premessa evidenziato;
2. di riconoscere all'Impresa "PISICCHIO Luigi & C snc" da Ruvo di Puglia la corresponsione dei soli maggiori compensi per maggiori opere eseguite, non previste contrattualmente allineandosi al parere del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo per un importo pari ad € 106.040,99 oltre IVA;
3. di evidenziare che la corresponsione all'Impresa "PISICCHIO LUIGI & C snc" da Ruvo di Puglia dell'importo netto pari ad € 106.040,99 oltre IVA è a tacitazione completa di ogni qualsivoglia sua pretesa in ordine alle riserve dalla stessa iscritte sullo Stato Finale e sul Registro di Contabilità;
4. di approvare il QTE modificato a seguito dell'accoglimento delle richieste di maggiori compensi per l'esecuzione di maggiori opere avanzate dall'Impresa equivalenti ad un importo pari ad € 106.040,99 oltre IVA.

ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ TECNICA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

(Ing. Corrado PISANI)

ATTESTAZIONE DI LEGITTIMITÀ

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Sabino LUPELLI)

VISTA la proposta di deliberato sopra riportata, munita dei visti di regolarità tecnica e di legittimità;

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

VISTO l'art. 31 della Legge Regionale n. 28 del 22/12/2000;

DELIBERA

1. di ritenere parte integrante del presente provvedimento tutto quanto in premessa evidenziato;
2. di riconoscere all'Impresa "PISICCHIO Luigi & C snc" da Ruvo di Puglia la corresponsione dei soli maggiori compensi per maggiori opere eseguite, non previste contrattualmente allineandosi al parere del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo per un importo pari ad € 106.040,99 oltre IVA;
3. di evidenziare che la corresponsione all' Impresa "PISICCHIO LUIGI & C snc" da Ruvo di Puglia dell' importo netto pari ad € 106.040,99 oltre IVA è a facilitazione completa di ogni qualsivoglia sua pretesa in ordine alle riserve dalla stessa iscritte sullo Stato Finale e sul Registro di Contabilità;
4. di approvare il QTE modificato a seguito dell'accoglimento delle richieste di maggiori compensi per l' esecuzione di maggiori opere avanzate dall'Impresa equivalenti ad un importo pari ad € 106.040,99 oltre IVA.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Raffaele RUBERTO)

www.Albopretoriolinea.it

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011****2^ Perizia**

	£.	€
RECUPERO PRIMARIO		
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.P.)	2.144.877.689	1.081.829,62
Spese tecniche e generali	363.857.178	187.916,55
Imprevisti	166.538.093	114.393,91
Allacci	<u>29.044.050</u>	<u>15.000,00</u>
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.P.)	2.704.317.010	1.399.140,08
RECUPERO SECONDARIO		
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.S.)	566.817.135	292.840,10
Spese tecniche e generali	85.396.204	44.103,46
Imprevisti	=====	=====
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.S.)	652.213.340	336.943,56
COSTO TOTALE DEL RECUPERO (C.T.R.)	3.356.530.349	1.736.083,64
IVA	271.169.482	137.466,97
RIBASSO D'ASTA	<u>672.300.168</u>	<u>347.214,06</u>
C.T.R. + IVA	4.300.000.000	2.220.764,67

www.Albopretorio.it

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.105 DEL 12 SETTEMBRE 2011**

Se fossero riconosciuti i maggiori lavori il Q.T.E. dell'intervento diventerebbe il seguente:

	£.	€
RECUPERO PRIMARIO		
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.P.)		1.081.829,62
Spese tecniche e generali		187.916,55
Imprevisti		8.352,92
Allacci		15.000,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.P.)		1.293.099,09
RECUPERO SECONDARIO		
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.S.)		292.840,10
Spese tecniche e generali		44.103,46
Imprevisti		=====
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (C.T.S.)		336.943,56
COSTO TOTALE DEL RECUPERO (C.T.R.)		1.630.042,65
IVA		137.466,97
Lavori		106.040,99
RIBASSO D'ASTA		347.214,06
C.T.R. + IVA		2.220.764,67